

Codice A1714A

D.D. 4 dicembre 2025, n. 1133

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 - D.G.R. 9/10/2023 n. 45-7541 - D.D. 929 del 2/11/2023 - Piogge alluvionali avvenute tra il 2 e il 3 ottobre 2020 - Interventi di ripristino infrastrutture irrigue dei consorzi Ghiare, Braia, Pian Mezzano e La Piozza - Pos. pratica: 161-170/1020. Codice NEMBO 18010036152.



ATTO DD 1133/A1714A/2025

DEL 04/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 – D.G.R. 9/10/2023 n. 45-7541 – D.D. 929 del 2/11/2023 - Piogge alluvionali avvenute tra il 2 e il 3 ottobre 2020 – Interventi di ripristino infrastrutture irrigue dei consorzi Ghiare, Braia, Pian Mezzano e La Piozza – Pos. pratica: 161-170/1020. Codice NEMBO 18010036152.

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 *“Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38”* che prevede all’articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all’attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visto il D.M. n. 180271 del 20 aprile 2021 con il quale è stata dichiarata l’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi dal 2 al 3 ottobre 2020 nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 49-2604 del 18 dicembre 2020;

visto il D.M. di riparto n. 678700 del 27 dicembre 2021 con il quale è stata disposta l’assegnazione alla Regione Piemonte di euro 4.616.001,83 per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con il suddetto D.M. n. 180271 del 20 aprile 2020;

visto il D.M. di riparto n. 678708 del 27 dicembre 2021 con il quale è stata ulteriormente disposta l’assegnazione alla Regione Piemonte di euro 9.480.880,12 per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con D.M. n. 12244 del 2 dicembre 2019, con D.M. n. 9319489 del 17 novembre 2020, con D.M. n. 180271 del 20 aprile 2021 e D.M. 607467 del 19 novembre 2021;

Vista la D.G.R. 45-7541 del 09/10/2023 la quale dispone:

- di approvare i criteri e le disposizioni per il finanziamento degli interventi di ristoro ai danni alle infrastrutture connesse all’attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, causati dalle piogge alluvionali verificatesi nell’ottobre-novembre 2019, nell’ottobre 2020 e nell’ottobre 2021,

nei territori piemontesi delimitati con le D.G.R. n. 24-1043 del 21/02/2020, DGR n. 21-1506 del 12/06/2020, DGR n. 49-2604 del 18/12/2020, DGR n. 31-4265 del 03/12/2021;

- di destinare euro 16.916.465,10 per gli interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 102/04, che verranno ripartite tra i beneficiari nella misura del 33% dell'importo del danno delimitato o, se inferiore a quest'ultimo, di quello presente in domanda di contributo;

Vista la D.D. n. 929 del 02/11/2023 "Art. 5, comma 6 del D.lgs 102/2004. D.G.R. n. 45-7541 del 09/10/2023. Riparto di euro 16.358.661,00 di fondi statali per finanziare gli interventi di ristoro ai danni alle infrastrutture agricole irrigue e di bonifica, causati dalle piogge alluvionali verificatesi nell'ottobre – novembre 2019, nell'ottobre 2020 e nell'ottobre 2021 nei territori piemontesi. Aiuto concesso di euro 16.358.661,00 ai gestori di infrastrutture agricole irrigue e di bonifica danneggiate." la quale ha assegnato al Consorzio del Pesio un contributo di euro 333.498,00 per tutta una serie di lavori (pratiche dalla 161 alla 170), tra i quali il Consorzio ha valutato la necessità di eseguire i lavori per i consorzi Ghiare, Braia, Pian Mezzano e La Piozza;

viste le domande di contributo trasmesse dal Consorzio del Pesio in data 26/05/2021 prot. n. 123847-SIAP e prot. n. 123861-SIAP, ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.;

richiamate le comunicazioni di richiesta di documentazione progettuale del 11/12/2023 prot. nn. 332533-332534-332535-SIAP;

considerato che la documentazione progettuale relativa al ripristino della infrastruttura in oggetto è pervenuta in data 30/12/2024 con prot. n. SIAP-00267903;

vista la richiesta di documentazione integrativa avvenuta nel corso del sopralluogo del 17/03/2025, in presenza del tecnico progettista;

considerato che a seguito della richiesta di cui sopra la documentazione trasmessa in data 22/05/2025 con prot. n. SIAP-00124783 non è stata considerata esaustiva, è stata formalmente richiesta la documentazione integrativa da parte del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura, con nota prot. n. SIAP-00244571 del 25/08/2025;

vista la documentazione integrativa trasmessa in data 19/09/2025 prot. n. SIAP-00256599;

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria del 04/12/2025, prot. n. SIAP-00315072, agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in Agricoltura, con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti per l'approvazione del progetto dei lavori di ripristino danni alle infrastrutture irrigue dei consorzi Ghiare, Braia, Pian Mezzano e La Piozza nei comuni di Niella Tanaro, Bastia Mondovì e Piozzo (CN) e il riconoscimento del contributo per euro 320.484,22;

stabilito che i termini del presente procedimento, sono stati approvati con DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 " Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";

dato atto, ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, che il presente provvedimento non si è concluso nei termini previsti dalla D.G.R. 15 maggio 2023, n. 20-6877, ma in 340 giorni, a causa di motivazioni non riconducibili al Settore, ma alla complessità della pratica, che ha determinato la necessità di acquisire documentazione integrativa che il Beneficiario non ha potuto fornire nei trenta giorni successivi al ricevimento della richiesta avanzata da questo Settore, così

come invece previsto dall'art. 2, comma 7, della legge 241/1990 e dell'art. 9, comma 1, della l.r. 14/2014;

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con D.G.R. n. 45-7541 del 09/10/2023;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'articolo 6 della Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione”*;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta “per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis”;

preso atto del parere della Direzione “Affari generali e Advocatura” della Regione Piemonte prot. n. 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i Consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, poiché è stata pubblicata sul sito della Regione Piemonte sezione “Trasparenza, valutazione e merito” la D.D. n. 1044 del 20/12/2022;

considerato che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato di cui al Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture non sono concepite per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

considerato che l'intervento in oggetto si configura come ripristino funzionale dell'opera danneggiata dagli eventi calamitosi in argomento, ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e s.m.i., si esprime parere favorevole per la realizzazione dei lavori in progetto e pertanto

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e s.m.i.;
- art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027", aggiornato con la D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023", e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

determina

- di approvare il progetto per i lavori di ripristino danni alle infrastrutture irrigue dei consorzi Ghiare, Braia, Pian Mezzano e La Piozza nei comuni di Niella Tanaro, Bastia Mondovì e Piozzo (CN) e il riconoscimento del contributo per euro 320.484,22, conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche verificatesi dal 2 al 3 ottobre 2020, per un importo lavori pari ad euro 242.423,76 Iva esclusa, così suddiviso:

A) Lavori		
A1) Lavori Consorzio Ghiare	€	78.736,68
A2) Lavori Consorzio Braia	€	67.356,15
A3) Lavori Consorzio Pian Mezzano	€	52.947,44
A4) Lavori Consorzio Piozza	€	40.289,18
A5) Costi per la sicurezza, non soggetti a ribasso	€	3.094,31
Totale A)	€	242.423,76
B) Somme a disposizione		
B1) Spese tecniche ricondotte al 6% forfettario	€	14.545,43
B2) IVA sui lavori	€	53.333,23
B3) Imprevisti		10.181,80
Totale B)	€	78.060,46
Totale spesa (A+B)	€	320.484,22
Spesa Ammissibile (lavori conformi alle finalità del finanziamento)	€	320.484,22

IMPORTO contributo erogabile (D.D. n. 929 del 02/11/2023)	€	320.484,22
--	----------	-------------------

e di riconoscere al Consorzio del Pesio – C.F. 93037960049 per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di euro 320.484,22 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

- di prevedere che l'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per la presentazione della documentazione di saldo è fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale;
- eventuali proroghe ai suddetti termini dovranno essere preventivamente richieste al Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- le opere eseguite dovranno essere conformi agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e alle specifiche disposizioni;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori eseguiti dovranno essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- le opere provvisoriale e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

- di rinviare a quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale del 15/05/2025 n. 401 “DD.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 e n. 19-5047 del 15 maggio 2017. Procedure e criteri operativi per le istruttorie relative agli interventi di costruzione, miglioramento e ripristino di infrastrutture irrigue, viarie e di bonifica a servizio dell'agricoltura a qualsiasi titolo finanziati.” per quanto attiene a realizzazione lavori, approvazione eventuali varianti, liquidazione di anticipazioni, acconti e saldo del contributo;

- di stabilire nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013, non sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente in quanto i dati sono già stati pubblicati con la D.D. n. 929 2 novembre 2023.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità
naturali in agricoltura)

Firmato digitalmente da Paolo Cumino